L'industria della carne all'Ue: stop a "prosciutto" e "bresaola" vegani

salumi-4577ad2c

Via libera alla "**salsiccia vegetariana**", no alla "**mortadella vegan**": questa la proposta formulata alla Commissione europea dal **Clitravi** (Centre for the Meat Processing Industry in the European Union), l'industria europea della lavorazione delle carni, che da tempo chiede un **intervento per fare chiarezza** sulla diffusione di denominazioni "originali" come "**speck vegetariano**" o "**bresaola vegana**".

Il Clitravi ha cercato senza successo una mediazione con l'industria alimentare Ue e l'Unione vegetariana europea; ora l'organizzazione chiede all'esecutivo Ue che i nomi esplicitamente riferibili a **carni** (per esempio "manzo"), **tagli di carne** (bocconcini di pollo) o **nomi ordinari di prodotti a base di carne** (prosciutto, salame, pancetta) godano della **stessa protezione concessa dai regolamenti comunitari ai prodotti lattiero-caseari**.

Sulla questione è stata presentata anche un'interrogazione parlamentare, mentre da mesi infuriano le polemiche in diversi Paesi europei: in **Germania**, ad esempio, l'industria alimentare chiede di poter utilizzare liberamente le denominazioni per cavalcare il trend della "carne senza carne", ma il ministro dell'agricoltura **Christian Schmidt** si è scagliato contro "wurstel" e "affettati" vegani.